

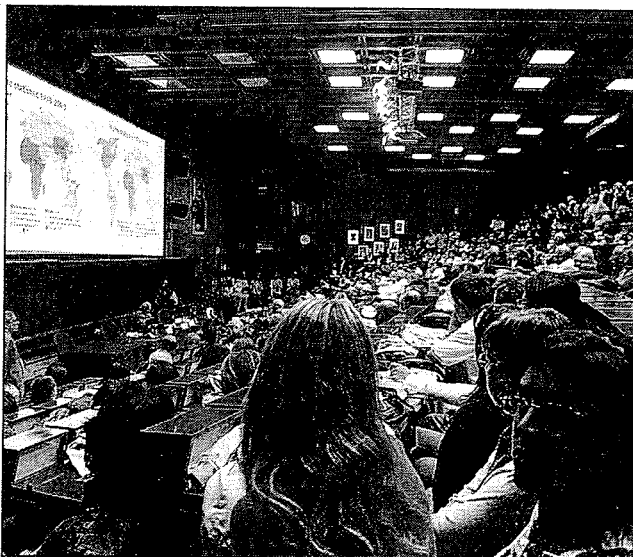
L'iniziativa potrebbe interessare oltre diecimila persone

Una carta servizi con agevolazioni anche per i ricercatori a Trieste

Estendere i vantaggi della carta servizi, attualmente riservata agli studenti universitari, anche al piccolo esercito dei ricercatori degli istituti scientifici.

È il progetto al quale stanno lavorando l'Area educazione del Comune e la Camera di commercio per rafforzare l'immagine di Trieste come capitale della scienza, e favorire l'integrazione nel tessuto sociale ed economico cittadino di migliaia di giovani studiosi provenienti da ogni parte del mondo.

L'idea è quella di offrire a chi arriva a Trieste per frequentare i corsi e seguire le attività del Centro di Fisica, così come dell'Area Science Park, gli stessi sconti e le stesse agevolazioni ora a disposizione degli iscritti all'Università e alla Sissa al di sotto dei 26 anni. I ricercatori quindi potrebbero risparmiare sui biglietti di cinema e teatri, sull'iscrizione in palestra, sulle tariffe di meccanici, elettricisti o parrucchieri. Insomma avrebbero accesso a tutti i servizi garantiti dalle decine di negozi, locali e attività che hanno finora aderito al progetto. L'ingresso del Comune nella squadra dei partner del progetto, a fianco quindi di Università ed Erdisu, consentirebbe inoltre di arricchire ulteriormente l'offerta, prevedendo riduzioni anche per gli ingressi nei musei cittadini.



Un affollato congresso al Centro di fisica di Miramare

Difficile quantificare con precisione il numero dei fruitori dell'iniziativa. Ma se si pensa che solo l'Ictp, secondo i dati forniti al Comune stesso, vede passare ogni anno dai 6 ai 7 mila ricercatori, si può tranquillamente azzardare la cifra di 10-15 mila persone autorizzate a richiedere la carta sconti.

«Effettivamente, se questo progetto andasse in porto, il bacino d'utenza della card si allargherebbe molto», osserva il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti: «D'altra parte i ricercatori che arrivano a Trieste generalmen-

te hanno stipendi bassi e potrebbero apprezzare particolarmente l'iniziativa. Ecco perché abbiamo accolto l'invito del Comune, scegliendo di attivarci per studiare assieme gli eventuali passaggi richiesti dall'estensione dell'iniziativa. Quando ai commercianti che hanno già aderito, credo confermeranno la disponibilità a praticare gli sconti anche ai ricercatori. Questa scelta infatti produrrebbe un ritorno economico anche per loro, creano un circolo virtuoso che finirebbe per andare a vantaggio dell'intera città».

L'idea della carta servizi

per i ricercatori si inquadra nel contesto del Protocollo d'intesa firmato nel marzo scorso dall'Area educazione del Comune con Università, Sissa, Centro internazionale di Fisica, Area di ricerca e Sincrotrone per promuovere la cultura scientifica e avvicinarla alla città.

«L'iniziativa inoltre - spiega l'assessore Giorgio Rossi, titolare anche della delega all'Università e ricerca - potrebbe rientrare nel progetto complessivo che intendiamo presentare per tentare di ottenere i finanziamenti recentemente messi a disposizione dal governo. Il ministero per le politiche giovanili, infatti, ha messo a punto un bando per premiare le dieci migliori città universitarie. Chi presenterà il pacchetto di offerte più convincenti, otterrà contributi fino a 400mila euro».

«Le direttrici da seguire per ottenere i contributi verranno messe a fuoco nei prossimi giorni», precisa il direttore dell'Area, Enrico Conte: «Di certo un'attenzione particolare verrà riservata alla residenzialità, con soluzioni che potrebbero andare dalla riduzione dell'Ici per i proprietari che affittano a studenti, all'aumento della residenzialità nelle zone vicine all'Università e ai centri di ricerca. Tutte possibilità che verranno discusse a fine mese con gli enti che hanno firmato il Protocollo».

m.r.